

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



LIRE 1.700 - EURO 0.88 MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 40
SPEZZI IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Quotidiano di politica, economia e cultura



La Consob blocca l'affare Telecom

Respinta l'offerta pubblica di Olivetti: «Non rispetta i requisiti previsti dalle leggi»
Ma Ivrea annuncia: «Andiamo avanti». E Bernabè non rinuncia a blindare l'azienda

LA SOSTANZA E LE REGOLE

RICCARDO LIGUORI

Dunque è tutto finito prima di cominciare. Il no della Consob chiude dopo solo 48 ore l'avventura della «galassia padana» guidata da Roberto Colaninno. E a questo punto è difficile pensare che l'offerta pubblica di acquisto avanzata dall'Olivetti possa essere riformulata. Anche se Ivrea ha già annunciato che andrà avanti cercando di superare i rilievi dell'organismo di controllo della Borsa.

Nel frattempo, c'è da scommetterci, il management della Telecom guidato da Franco Bernabè si ingegnerà di ergere più alti ed efficaci steccati a difesa della sua società. Se lo farà nel senso del suo sviluppo e del suo consolidamento sarà meglio per tutti, e si potrà dire che malgrado l'esito della vicenda il capitalismo italiano avrà compiuto un piccolo passo in avanti.

Certo, può dispiacere che la cordata di Colaninno (da più parti salutata come una ventata d'aria fresca in un panorama finanziario asfittico come quello italiano) subisca questa sonora bocciatura. Ma anche questo fa parte delle regole, indispensabili, che il mercato deve avere. Avevamo auspicato che tutti, a cominciare proprio dalla Commissione di controllo, facessero la propria parte. La Consob la sua l'ha fatta, rilevando che chi lancia un'OpA non può subordinarla a qualcosa che deve ancora avvenire e il cui risultato è peraltro incerto (nel caso specifico: l'autorizzazione del governo alla cessione a Mannesmann di Omnitel e Infostrada).

SEGUE A PAGINA 2

ROMA «Ad avviso della Consob non risultano applicabili le disposizioni dell'articolo 104 del Testo unico sulla Finanza disciplinante il compimento di atti che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta» Olivetti su Telecom, ovvero l'OpA da 102mila miliardi è inammissibile. È questo il colpo di scena che chiude un'altra giornata campale nella vicenda della scalata alle telecomunicazioni italiane cui però Olivetti in nottata risponde con un rilancio: noi andiamo avanti con l'offerta. In Borsa sono volate le azioni Telecom (+9,05) mentre Olivetti ha perso il 7,74%. L'inammissibilità è determinata, per la Consob, dall'aver subordinato l'offerta a condizioni che invece non potevano essere poste. Più cauto il governo. «Dobbiamo mantenere una assoluta neutralità», afferma D'Alema. Intanto il manager di Telecom, Bernabè, non rinuncia a perseguire l'obiettivo della fusione con Tim e l'alleanza con British Telecom e At&t.

L'ALT A COLANINNO
«Non si può lanciare un'OpA condizionandola alla vendita di Omnitel e Infostrada»

CAMPESATO LACCABÒ SOLDINI
ALLE PAGINE 4 e 5



IN PRIMO PIANO

Agricoltori, scontri a Bruxelles

A PAGINA 15

Il governo raccoglie l'appello per Ocalan

Voci di malore per il leader curdo

MARCO MINNITI

Caro direttore, ho apprezzato l'iniziativa «Salviamo la vita di Abdullah Ocalan» con cui in questi giorni l'Unità sta sensibilizzando l'opinione pubblica su un problema di grande rilievo che tocca la coscienza e i sentimenti di una parte importante di cittadini del nostro Paese. Il governo italiano sulla vicenda Ocalan vuole continuare ad assolvere un ruolo positivo. Già i fatti di queste settimane credo abbiano dimostrato quanto la nostra sia stata una linea di estrema

SEGUE A PAGINA 9

L'APPELLO DELL'UNITÀ



SALVIAMO LA VITA DI OCALAN

Chiediamo al governo italiano di adoperarsi con energia e con tutti i mezzi diplomatici e politici nelle sedi europee e internazionali, e direttamente presso il governo turco, perché il processo a Abdullah Ocalan avvenga nel rispetto delle garanzie dovute a tutti gli imputati, perché sia assicurata la sua integrità personale e perché, quale che sia l'esito giudiziario, il leader del Pkk sia sottratto alla pena di morte. Questo pericolo va scongiurato sia perché la pena di morte è una vergogna da eliminare dovunque, sia perché, anch'esse Ocalan pendono accuse per crimini terroristici, egli è comunque una figura che una parte del popolo curdo riconosce come rappresentante di una aspirazione all'autonomia. Con altrettanto impegno il governo italiano si adoperi perché la questione curda sia posta all'ordine del giorno delle Nazioni Unite.

**EVA CANTARELLA
LUCIANO BERIO
GIANCARLO BOSETTI
LUIGI FERRAJOLI
GUIDO MARTINOTTI
FEDERICO STAME
BERNARDO BERTOLUCCI
EDITH BRUCK
ROSETTA LOY
FERDINANDO CAMON
GIOVANNI DE LUNA
MAURIZIO MAGGIANI
ALDO MASULLO
LUIGI PESTALOZZA
UMBERTO ECO
TOM BENETOLLO**

**GIOVANNA ZINCONE
NORBERTO BOBBIO
FEDERICO COEN
ALBERTO MARTINELLI
MICHELE SALVATI
GIANNI VATTIMO
MARGHERITA HACK
DARIO FO
FRANCA RAME
FRANCA ONGARO BASAGLIA
CLAUDIO PAVONE
OMAR CALABRESE
SANDRO VERONESI
SANDRO ONOFRI
SERGIO COFFERATI
UMBERTO GAY**

A PAGINA 13

«Sulle macerie non si fanno riforme»

Intervista ad Amato: «I referendari urlino di meno»

ROMA Di una cosa Giuliano Amato è più che convinto: «Le riforme non si possono costruire sulle macerie. E se continuano i cannoneggiamenti, arriveremo tutti naufraghi...». E in questa intervista a l'Unità replica a Marini, il quale sostiene che sulla legge elettorale non si può procedere a colpi di maggioranza, ricordando che quel testo «non è un'iniziativa autonoma del governo» ma raccoglie «il lavoro svolto dalla maggioranza». Polemizza con Prodi: «Quando uno propone la soluzione di un problema c'è sempre qualcuno che si alza e dice: il problema è un altro...», e con i referendari. E a Dini che lo candida alla guida dell'Ue risponde: «Sarei contentissimo di andarci».

A PAGINA 8

«Vogliono delegittimare la Consulta»



A PAGINA 3

IL CASO

MA LA CORTE NON ABBAIA TIMORE DELLE CRITICHE

La difesa delle istituzioni è stato sempre un punto fermo per la sinistra. Le istituzioni possono essere riformate, non abbattute. Perché le macerie, come sostiene Giuliano Amato, finiscono per travolgere tutto. Se la preoccupazione del presidente della Corte Costituzionale è quella di difendere l'istituzione-Consulta non si può che essere d'accordo. Sembra di cogliere nelle parole di Renato Granata il sospetto che ci sia una sorta di regia negli attacchi alle sentenze

SEGUE A PAGINA 2

Visco: l'Irpef nel 2000 al 26 per cento

E i fiscalisti potranno quest'anno inviare via Internet il 740

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Due destini

Tema: fai un esempio concreto del concetto «due pesi e due misure». Svolgimento: c'erano una volta due popoli in lotta per la loro autonomia, i kosovari e i curdi. Entrambi erano oppressi da due stati di polizia, la Serbia e la Turchia, ed entrambi avevano scelto di ribellarsi prendendo le armi. Entrambi venivano definiti «terroristi» dai rispettivi oppressori, che ad ogni critica straniera replicavano stizziti che si trattava di «problemi di ordine interno». Solo che nel primo caso, quello dei kosovari, i loro nemici serbi erano anche nemici delle potenze occidentali, mentre nel secondo caso, quello dei curdi, i loro nemici turchi erano preziosi alleati (militari ed economici) delle potenze occidentali. Così le potenze occidentali, di fronte allo stesso problema, presero decisioni opposte: intimarono ai serbi di smetterla di infierire sui kosovari, e indissero una conferenza internazionale di pace. Invece aiutarono i turchi ad arrestare il capo dei curdi, e non indissero alcuna conferenza internazionale per non indispettare la Turchia. Tutto questo si chiama «nuovo ordine mondiale». Oramai lo abbiamo capito. Più complicato sarà farlo capire ai curdi.



ROMA «È vero: in Italia i contribuenti pagano molto, e paga molto soprattutto chi è onesto. Ora l'imperativo è che paghino di più gli altri». È l'impegno del ministro delle Finanze Visco che in un forum organizzato dal Sole 24 Ore ha annunciato per il Duemila una possibile riduzione dell'Irpef al 26%. Il calo potrebbe essere possibile grazie al gettito recuperato dalla lotta all'evasione fiscale. Intanto il Fisco procede sulla strada di una maggiore efficienza affidandosi alla telematica. Il processo di informatizzazione da questo anno segnerà tutte le dichiarazioni e una pagina Internet diventerà lo «sportello» del ministero: per ora potranno accedere solo gli intermediari autorizzati (professionisti fiscali, associazioni, Caaf e società con capitale sopra i 5 miliardi) ma in futuro sarà accessibile a tutti.

A PAGINA 16

Pasquale Marino
CODICE TRIBUTARIO 1999
IX Edizione
2.700 pagine in Due Volumi
È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico
È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA "il fisco"
Nelle librerie specializzate o con richiesta all'editore L. 80.000 previo versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma Tel. 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808

MASOCCO

Cancro, case per i malati critici

Malasanità, pronta la carta elettronica antitruffa

TRA IMBROGLI E BUROCRAZIA

GLORIA BUFFO

Di fronte alla denuncia di visite e ricette destinate a pazienti morti e, ahimè, non più curabili e davanti al caso del S. Raffaele di Milano dove si sarebbero gonfiati i rimborsi per prestazioni mai fatte è giusto reagire con indignazione e decisione. La salute è un bene troppo importante per essere ridotto a merce, e il sistema sanitario, da noi tutti finanziato, è un patrimonio troppo prezioso per essere dilapidato in sprechi

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Arrivano anche in Italia gli «hospices», strutture per i malati di tumore in fase critica. Ispirate a modelli anglosassoni, verranno realizzate anche nel nostro Paese queste strutture residenziali e diurne dedicate all'assistenza palliativa e di supporto per pazienti «la cui patologia non risponde ai trattamenti disponibili». È la risposta alla richiesta drammatica di tante famiglie alle prese con un malato di tumore non più trattabile con le cure a disposizione della scienza, ma che ha diritto ad avere un'alta qualità della vita e degli affetti fino alla fine dei suoi giorni.

Inoltre, sul fronte della malasanità, arriva la «sanicard» magnetica, che dovrebbe evitare molti dei disguidi e delle truffe ancora possibili.

MORELLI

A PAGINA 11

FEBBRE A 90°

In edicola
la videocassetta
a 14.900 lire
IU
L'occasione colta